

MOVIMENTO

Decine di ragazzi picchiati e feriti
durante le manifestazioni nella Giornata
internazionale per il diritto allo studio

Studenti in piazza «No all'austerità»

ROMA - Il nuovo Governo in Parlamento, gli studenti nelle piazze di tutta Italia. Nella Giornata internazionale per il diritto allo studio hanno urlato slogan contro Monti e le banche. Ci sono stati scontri con le forze dell'ordine, cariche, qualche ferito, lanci di uova contro il Senato.

La Rete della conoscenza parla alla fine di 150 mila studenti nelle strade di oltre 70 città. La maggiore partecipazione a Napoli (20 mila), Roma (15 mila), Torino e Milano (10 mila), Bari e Bologna (5 mila). Alla protesta si sono associati anche i sindacati indipendenti Cobas.

Nella capitale il corteo è partito dalla Sapienza, obiettivo Senato, dove Monti esponeva le sue linee programmatiche. Nelle fasi iniziali, poco dopo la partenza da piazzale Aldo Moro, attimi di tensione tra i manifestanti che hanno isolato un gruppetto di giovani con i volti coperti. Sotto Palazzo Madama, dal corteo è partito un lancio di uova e arance come, hanno spiegato, «gesto simbolico di protesta» contro il governo Monti di cui «non ci fidiamo». Nessuno scontro.

Cariche della polizia, invece, e qualche contuso, nel corteo di Milano. Un gruppo si è diretto verso l'università Bocconi per protestare contro «il governo dei banchieri» ma le forze dell'ordine hanno bloccato l'accesso e usato la forza. C'è stato un lancio di uova e fumogeni verso gli agenti e manganellate da parte di questi ultimi. Un operatore del fattoquotidiano.it è stato ferito a un occhio da un fumogeno. Una decina di ragazzi hanno poi fatto irruzione nella sede milanese dell'Associazione bancaria italiana dove ha esposto uno striscione con scritto: «Save schools, not banks, soldi all'istruzione pubblica». L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - il cui rettore Lorenzo Ornaghi è stato appena nominato ministro dei

Beni culturali - è stata tempestate di uova.

Manifestazione e scontri anche a Torino, dove un gruppo di dimostranti ha tentato di forzare un cordone delle forze dell'ordine nel centro della città, con l'obiettivo di dirigersi verso la sede della Banca d'Italia. I manifestanti sono stati respinti e alcuni hanno lanciato bottiglie e uova contro le forze dell'ordine. Il bilancio è di nove agenti feriti e quattro giovani denunciati.

Gli studenti hanno lanciato uova e fumogeni contro sedi di banche, scritto sui muri e tentato di occupare la sede dell'istituto San Paolo a Palermo ma sono stati caricati dalle forze dell'ordine. Uno dei manifestanti è stato ferito alla testa. Una cinquantina di studenti universitari ha interrotto un convegno in corso a villa Zito, sede della Fondazione Banco di Sicilia. I ragazzi hanno esposto uno striscione con scritto: «Contro il governo e le università delle banche». A Bologna il corteo ha bloccato il traffico lungo i viali. Preso di mira il nuovo ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, già commissario straordinario nel capoluogo emiliano, raffigurata come una regina di picche. A Firenze Cobas e studenti hanno chiuso con una catena la sede di Bankitalia e affisso uno striscione con scritto «Più criminale fondare una banca che rapinarla».



Sono stati 150 mila gli studenti nelle strade di oltre 70 città. La maggiore partecipazione a Napoli (20 mila), Roma (15 mila), Torino e Milano

